

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi - Puglia



HOLYLAND2024

INSIEME

SULLA VIA DELLA CROCE

HOLYLAND2024

INSIEME

SULLA VIA DELLA CROCE

HANNO COLLABORATO NELLA REALIZZAZIONE DI QUESTA VIA CRUCIS:

Diocesi di Oria (Sac. Marco Tatullo e Sac. Valerio Gioia).

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Diocesi di Otranto (Sac. A. Pede).

HOLYLAND2024

INSIEME

SULLA VIA DELLA CROCE

Predisporre sull'altare una Croce di legno, sotto la quale disporre i segni di volta in volta indicati in ogni stazione.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Preghiamo:

O Signore Gesù,
insieme guardiamo a Te, crocifisso e risorto,
da Te speriamo la grazia che ci salva.
Non comprendiamo il mistero della tua passione,
ma ti chiediamo il dono della fede.
La tua Croce sia per noi
non solo uno strumento di sofferenza,
ma un canale di speranza.
Fa' che, alzando gli occhi verso di Te crocifisso,
cresca in noi l'amore,
quello stesso amore che ti ha spinto
a dare la tua vita per noi.
Grazie, Gesù,
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (27,22-23.26)

Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Vediamo come agiscono gli uomini, vediamo come è facile diffondere il male. Invece quanto è difficile fare il bene! Soprattutto se la mia voce è soffocata dalla voce degli altri che gridano qualcosa di diverso rispetto a me. Ma Dio sa farci trovare le strade per raggiungere il bene, come dalla condanna di Gesù ha saputo compiere l'opera di salvezza nella sua Pasqua.

Simbolo

Ecco il catino in cui Pilato si lava le mani: quella non è un'acqua che disseta, ma che diventa "arida sentenza", perché si sporca dell'incapacità di chi non sa assumersi la responsabilità di pronunciare una condanna.

Impegno

Quando mi sembra di stare in un deserto fatto di incomprensione e solitudine, penso a ciò che di bene già vivo come forza e provo a non farmi condizionare dalle parole o atteggiamenti violenti degli altri, ma nel mio piccolo imparo a scegliere il bene e ad allontanarmi dal male.

Preghiamo insieme: **Donaci la pace, o Signore.**

- Nei litigi più banali e nelle incomprensioni più difficili.
- Nelle guerre che ci sono nel mondo.
- Nelle nostre famiglie, nella nostra vita, nei nostri cuori.

Padre nostro

II STAZIONE

Gesù incontra sua madre

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35.51)

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione

Chi ci salva dai nostri danni? Chi ci cura quando siamo ammalati? Chi ci ritrova le cose sparse per la casa? La mamma! Così Maria, la Madre di Gesù, fa con suo Figlio. Gli sta accanto nella prova più difficile, soffre insieme con Lui. E, come nostra Madre, fa lo stesso anche con noi: ci abbraccia nella sofferenza, gioisce per la nostra gioia, prega insieme con noi. Grazie, Gesù, per averci donato tua Madre!

Simbolo

Ecco la coroncina di un Rosario, la preghiera più gradita a Maria, affinché sia lei il nostro monte più alto che ci avvicina a Dio.

Impegno

Ogni volta che recito un' Ave Maria, offro una rosa alla Madonna. Dono un fiore alla mia mamma, ringrazio il Signore per lei e per tutte le mamme del mondo.

Ci rivolgiamo a Maria dicendo: **Maria, insegnaci a pregare.**

- Quando ci sentiamo soli e sconfitti.
- Quando siamo stanchi e disorientati.
- Quando non sentiamo Dio accanto a noi.

Padre Nostro

III STAZIONE

Gesù cade sotto il peso della Croce

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Isaia (53,4-6)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione

Finchè siamo bambini abbiamo i nostri genitori o qualcuno accanto a noi che ci rialza quando cadiamo. Man mano che cresciamo sentiamo il peso delle nostre cadute e la fatica di risollevarci, da soli! Sapere che anche Gesù è caduto più volte ci rincuora. Se è caduto Lui, non dobbiamo vergognarci se cadiamo anche noi. E soprattutto, se si è rialzato Gesù, dobbiamo coltivare la speranza che ce la possiamo fare anche noi a rialzarci, con l'aiuto e l'esempio di Gesù!

Simbolo

Ecco un vasetto di incenso profumato! Signore, il Tempio del tuo corpo incassa duri colpi e sta per essere abbattuto, ma nel momento più buio, risplenderà la tua Gloria!

Impegno

Come l'incenso, l'amicizia ha un profumo inconfondibile. Incoraggio e aiuto un amico che trova difficoltà nel fare qualcosa.

Preghiamo insieme: **Grazie, Gesù.**

- Per esserci vicino quando noi siamo fragili.
- Perché con la tua croce perdoni anche l'imperdonabile.
- Perché ci insegni ad amare anche i malfattori.

Padre Nostro

IV STAZIONE

Gesù è inchiodato alla Croce

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-38)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei".

Meditazione

Gesù è vicino agli ultimi fino alla fine. È vicino ai peccatori, condivide la stessa sorte dei malfattori. Dietro questo gesto, però, non vediamo solo un uomo condannato ingiustamente, ma vediamo il modo concreto con cui Dio ci ama! Quando qualcuno che ha commesso qualche peccato si avvicina a noi, solitamente noi cerchiamo di stargli alla larga, di non volerci coinvolgere, perché vogliamo che sia chiaro che quel peccato non ci riguarda. Invece Dio si mostra vicino a noi soprattutto quando abbiamo bisogno del suo perdono, perché è capace di stare insieme ai più peccatori. Gesù ha condiviso tutta la sua vita con loro, si è seduto alla loro tavola, li ha perdonati, li ha rimessi in piedi. E nella croce, condivisa con i malfattori, vediamo il momento più grande di vicinanza e di amore nei confronti di tutti noi.

Simbolo

Ecco una candela! Basta una piccola fiammella per illuminare la nostra casa e renderla accogliente anche nei confronti di chi ha sbagliato.

Impegno

Mi apro alla disponibilità e all'accoglienza e prego per una persona che mi ha offeso o che ha fatto del male.

Preghiamo insieme: **Gesù, aiutaci a perdonare.**

- Quando qualcuno ci fa un torto
- Quando proprio non riusciamo a superare i conflitti
- Quando è difficile ricucire una relazione

Padre Nostro

V STAZIONE

Gesù muore in croce

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (23,42-46)

Uno dei malfattori disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

Meditazione

La risposta di Gesù al malfattore ci rivela il significato della croce: la morte di Gesù è il modo più forte, per Dio, per dirci quanto ci ama e per dirci che ci vuole tutti con sé. Così come farebbe un genitore per noi, così fa Dio. Una mamma o un papà sarebbero pronti a sacrificarsi in ogni modo per noi, perché l'amore nei nostri confronti supera ogni amor proprio: così fa anche Dio. E così fa Gesù ormai al culmine della sua sofferenza: rivela il suo amore, il suo perdono, apre le porte del regno anche al malfattore.

Simbolo

Nel silenzio, ci inginocchiamo sotto la Croce, affinché sia proprio il nostro cuore il luogo privilegiato, capace di accogliere l'Amore di Dio e renderlo fecondo.

Impegno

Guardando la croce, comprendo quanto Dio mi ama. Apro il mio cuore al suo immenso Amore e gli chiedo di rafforzare la mia amicizia con lui.

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore Gesù.**

- Per l'amore che ci dimostri fino alla croce.
- Perché apri anche a noi le porte della felicità e del tuo amore.
- Per tutte quelle persone che ci dimostrano il loro amore.

Padre Nostro

VI STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,24)

“In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”.

Meditazione

Quando viene seppellito qualcuno, solitamente pensiamo che ormai tutto è finito, che non c'è più niente da fare. Anche Gesù, dopo la sua morte in croce, viene sepolto, ma questa sepoltura non è la fine di tutto. Perché Gesù è quel chicco di grano che muore per portare frutto, la sua morte è il più grande segno del suo amore, amore che lo risusciterà a una nuova vita. Quando un contadino semina, sa che il seme deve appassire sotto terra, deve morire; ma sa anche che quella morte non spegne la speranza, anzi, la accende ancora di più: la speranza di un raccolto abbondante. Così Gesù viene sepolto, ma la sua morte dona frutti di amore per tutti noi.

Simbolo

Ecco il telo che ha avvolto il tuo viso, Signore! È lo stesso sudario che gli apostoli troveranno riposto nel sepolcro quando avrai sconfitto la morte!

Impegno

A ciascun bambino viene consegnato un piccolo seme da piantare a casa, per osservare come la sua morte porterà una nuova vita.

Preghiamo insieme: **Insegnaci a sperare, Signore.**

- Quando abbiamo paura.
- Quando non abbiamo il coraggio di compiere qualche piccolo sacrificio.
- Quando pensiamo che non c'è rimedio ai nostri errori.

Padre Nostro

CONCLUSIONE

Cari Amici, abbiamo seguito Gesù in questo breve percorso meditando alcuni dei momenti più difficili della sua vita, che sono stati anche quelli più significativi perché ci ha donato la sua salvezza, il suo amore che supera la morte e ci apre alla speranza. In questo momento vogliamo essere vicini ai tanti bambini e ragazzi di Gaza, dell'Ucraina e di tante parti del mondo che con le loro famiglie soffrono per la guerra, l'odio, la fame, la malattia. Chiediamo a Gesù Crocifisso di donare loro la pace, la consolazione, la forza di rinascere, la speranza di vivere nell'amicizia fraterna e di ritrovare la gioia nel loro cuore. Vogliamo pregare così affidando queste intenzioni alla Vergine Addolorata, Madre di Gesù e Madre Nostra, chiedendole aiuto e protezione.

Ave Maria

Pregiera del celebrante

Signore Gesù Cristo,
che dal Padre, nella potenza dello Spirito Santo,
sei stato condotto sulla via della croce
per giungere alla luce gloriosa della Pasqua,
fa' che il tuo sepolcro vuoto
parli a noi e alle generazioni future
e diventi fonte di viva fede,
di carità generosa
e di rinnovata speranza.
A te, Gesù, presenza nascosta e vittoriosa
nella storia del mondo,
onore e gloria nei secoli dei secoli.

Benedizione finale.

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi – Puglia

HOLYLAND2024

INSIEME

SULLA VIA DELLA CROCE